

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p><b>FLC CGIL di Bergamo</b> Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a></p>
--	--

Bergamo, 16/06/2018

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 31 - 2018 -

### Mobilità docenti: pubblicati i risultati per la scuola dell'infanzia, ma ancora nessuna indicazione sull'assegnazione da ambito a scuola

Dopo la pubblicazione dei risultati della mobilità per la [scuola dell'infanzia](#), abbiamo rielaborato i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione per calcolare le **disponibilità** previste per le prossime **immissioni in ruolo**.

Sono disponibili **3.539 posti comuni** e **1.172 posti di sostegno** – in provincia di Bergamo sono **26 i posti comuni** e **4 i posti di sostegno**. Online la tabella analitica dei posti disponibili per provincia e regione: <http://www.flcgil.it/files/pdf/20180612/elaborazione-flc-cgil-riepilogo-situazione-organico-scuola-infanzia-2018-2019-dopo-trasferimenti-giugno-2018.pdf>

**Sul passaggio da ambito a scuola è ancora attesa...** Dopo la pubblicazione dei trasferimenti di infanzia e primaria, per i **docenti trasferiti su ambito da assegnare poi ad una sede scolastica** ad oggi non ci sono certezze su tempi e modalità della cosiddetta "chiamata diretta", visto lo stallo che sta accompagnando l'insediamento dei nuovi vertici del MIUR. Lo scorso anno il passaggio da ambito a scuola era stato definito in un CCNI sottoscritto nel mese di aprile, che definiva procedure imparziali e regole certe stabilite a livello nazionale.

Mentre non è ipotizzabile il ritorno alla legge, tenuto conto dei tempi ormai avanzati, senza la convocazione a breve per sottoscrivere un accordo, la FLC CGIL sostiene l'opportunità di demandare le operazioni agli uffici territoriali, evitando inutili incombenze burocratiche alle segreterie delle scuole, ai docenti interessati e ai dirigenti stessi, primi fra tutti a stigmatizzare la "chiamata", modalità scelta solo nel 27% dei casi.

Pur nella convinzione di aver ridimensionato in modo netto quanto contenuto nella legge 107/2015 con la trattativa conclusa nel CCNI dello scorso anno, rimane fermo il principio di **andare a completa rimozione di questa procedura** che si è rivelata alla prova dei fatti inutile macchinosa e **impraticabile**.

### Chiarimenti sugli arretrati CCNL 2016-18

Ci vengono segnalate **incongruenze** tra l'importo accreditato al personale scolastico per gli arretrati relativi all'applicazione del CCNL 2016-18 e le cifre contenute nelle TABELLE pubblicate sul nostro sito *al link*: <http://www.flcgil.it/files/pdf/20180215/scheda-flc-cgil-ccnl-istruzione-e-ricerca-2016-2018-aumenti-e-arretrati-sezione-scuola.pdf>

Per una **corretta verifica dell'importo degli arretrati**, bisogna considerare che le cifre pubblicate sono **lordo dipendente**. Per ottenere l'importo netto –come già indicato a suo tempo nella tabella– bisogna sottrarre le ritenute assistenziali e previdenziali, pari all'11,15% per la retribuzione fondamentale e al 9,15% per la retribuzione accessoria (rpd, cia, elemento perequativo). Per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria occorre aggiungere anche la trattenuta Enam che è pari allo 0,8%. Si ottiene così **l'imponibile fiscale** a cui poi vanno applicate le aliquote per le ritenute irpef che sono diverse da persona a persona in base al reddito. Nel cedolino con gli arretrati inviato ai lavoratori sono indicate le competenze fisse (ovvero l'imponibile fiscale), le ritenute fiscali e quindi il netto pagato;

Occorre poi tener conto di **eventuali periodi di servizio in cui il lavoratore abbia avuto qualche riduzione del trattamento economico**, come la decurtazione nel caso di assenza per malattia; oppure la trattenuta per sciopero; infine incide la situazione di chi nel periodo considerato **ha cambiato la propria posizione stipendiale**, passando da un gradone all'altro, oppure coloro che hanno prestato il servizio solo per una parte del periodo, ad es il personale precario o neo immesso in ruolo. In quest'ultimo caso gli arretrati corrisponderanno al periodo di effettivo servizio.